

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03- FILOSOFIA MORALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE 240/2010 (D.R. n. 1839/2019 del 3/9/2019 - avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 ottobre 2019-IV Serie Speciale Concorsi ed Esami -)

VERBALE N. 2

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 0133490 del 23/12/2019 composta dai:

Prof. ssa Rossella Bonito Oliva, Ordinario presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale (Presidente)

Prof. ssa Marianna Gensabella Ordinario presso l'Università degli Studi di Messina (Segretario)

Prof. Adriano Pessina, Ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Componente)

si riunisce al completo il giorno 10 settembre alle ore 9.00 per via telematica, come previsto dall'art.5, comma 9 del Regolamento di Ateneo, in ottemperanza alla Nota rettorale prot. n.0095699 del 28/07/2021, avente per oggetto la sentenza del TAR di Catania n.2164 del 2 luglio 2021, in cui si invita la Commissione a <<riavviare i lavori concorsuali relativi alla procedura in parola, rinnovando integralmente l'iter a partire dalla determinazione dei criteri di valutazione dei candidati>>, per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, effettuata accedendo alla piattaforma informatica <https://istanze.unime.it/>.

Il Presidente della Commissione comunica che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicazione dei criteri e che la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

I componenti, attraverso l'accesso tramite le proprie credenziali, alla piattaforma informatica <https://istanze.unime.it/>, attestano che i candidati risultano essere:

1. Francesco Allegri
2. Paolo Guido Bettineschi
3. Giovanni Cogliandro
4. Raffaella Di Castro
5. Maria Laura Giacobello
6. Domenico Fabio Mazzocchio

7. Gianluigi Pasquale
8. Alberto Peratoner
9. Veniero Venier

In data 13 gennaio il candidato Paolo Guido Bettineschi ha presentato istanza di rinuncia comunicata per email alla Commissione dall'Unità Operativa Docenti dell'Università degli Studi di Messina (Prot.n.0003462 del 14.01.2020). La Commissione prende atto della rinuncia.

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati.

Ciascun Commissario dichiara di non aver avuto rapporti di collaborazione scientifica con i candidati.

La Commissione dà atto dell'esistenza della dichiarazione da parte dei candidati riguardo l'inesistenza di rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

La Commissione procede quindi alla valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica dei candidati, attraverso l'attribuzione di un punteggio di cui in **allegato 1** al presente verbale.

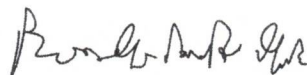
Per i lavori in collaborazione l'apporto individuale del candidato, ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, verrà considerato paritetico tra i vari autori.

La seduta è tolta alle ore 14.00.

Letto, approvato e sottoscritto

La Commissione

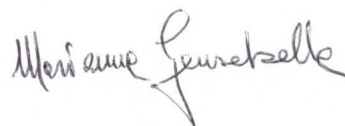
Prof.ssa Rossella Bonito Oliva, Presidente



Prof. Adriano Pessina, Componente



Prof.ssa Marianna Gensabella, Segretaria



Allegato n. 1 al verbale n. 2

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

CANDIDATO: FRANCESCO ALLEGRI

Giudizio collegiale:

Il candidato Francesco Allegri risulta docente di ruolo di Filosofia e Storia presso il Liceo scientifico "A. Checchi" di Fucecchio (Firenze) e in possesso dell'ASN di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C3 - Filosofia Morale, conseguita nel 2016. Il candidato ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali - si veda a questo proposito il CV - e documenta un'attività didattica presso l'Università di Siena, dove ha avuto diversi incarichi di insegnamento, di Bioetica Filosofica e Filosofia Morale dall'anno accademico 2007/2008 all'anno accademico 2018/2019. Il candidato presenta 20 pubblicazioni, tra cui 4 monografie e 16 saggi pubblicati in volumi o in riviste, tra cui due articoli in lingua inglese - si vedano i testi del 2017, *Peter Singer and the Moral Status of Animals. A Critical Assessment*, in "Ragion pratica", e del 2018, *The Moral Status of Animals: A Critical Analysis and a Gradualist Proposal*, in "Ethics & Politics", - dedicati ad argomenti delineati anche nel volume del 2015 *Gli animali e l'etica*, Mimesis, e nel saggio del 2017 *Tom Regan: il rispetto esteso agli animali*, in "Bioetica. Rivista interdisciplinare", e che ritornano nell'ultimo articolo del 2019 *Quale animalismo? Quattro opzioni etiche a confronto*, in "Ragion pratica". Le pubblicazioni presentate hanno una buona collocazione editoriale, gli argomenti trattati sono congrui con il settore concorsuale di Filosofia morale e documentano una continuità di ricerca che copre l'arco temporale che intercorre tra il 1998 - si veda l'articolo "La "Review" di Price e il fondamento della virtù", in "Studi settecenteschi" - e il 2019 - si veda l'articolo sopra ricordato. In sintesi si possono individuare tre cespiti in cui si delinea la ricerca del candidato: il primo, caratterizzato da una prospettiva storica e documentale - si vedano, a questo proposito, i volumi del 2004, *Le radici storiche dell'etica analitica. Richard Price e il fondamento della virtù* e del 2005, *Le ragioni del pluralismo morale. William David Ross e le teorie dei doveri "prima facie"*; il secondo, incentrato su tematiche bioetiche - si veda l'articolo *Sullo status morale del feto. Un breve bilancio e una proposta*, in "Bioetica. Rivista interdisciplinare", - e sull'animalismo; il terzo, che in un certo senso si intreccia con gli altri due, teso a sviluppare la prospettiva della filosofia analitica nei vari campi dell'etica - e a questo proposito è utile, per comprendere la produzione del candidato, riferirsi anche alla raccolta di saggi del 2016, *Etica e storia della filosofia*, che affronta una pluralità di questioni e di temi presenti nella tradizione analitica. Le pubblicazioni presentate dal candidato sono scritte con chiarezza, documentano una buona capacità ricostruttiva e un certo impegno

argomentativo.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, dopo approfondito esame del profilo scientifico, della continuità temporale delle pubblicazioni, della loro pertinenza con il settore concorsuale oggetto della presente valutazione, la Commissione, all'unanimità, assegna al candidato Francesco Allegri per l'attività di ricerca 5 punti (a: organizzazione, direzione e coordinamento dei centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste 2 punti; b: conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, 0 punti; c: partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale 3 punti). Per quanto riguarda le pubblicazioni la Commissione, all'unanimità, assegna al candidato Francesco Allegri: in considerazione dell'originalità, del rigore argomentativo con cui sono condotte le ricerche 27 punti; per la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura 20 punti; per la rilevanza della sede editoriale 5 punti; per un punteggio complessivo di punti 52. RBC

La Commissione, dopo attento esame della documentazione presentata in ordine all'attività didattica svolta dal candidato Francesco Allegri assegna per l'attività didattica in considerazione del volume, la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità 6 punti, per la didattica integrativa e di servizio agli studenti 2 punti. mf

FRANCESCO ALLEGRI

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Ricerca punti 5 Pubblicazioni punti 52	TOTALE 57
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI Didattica punti 6 Didattica integrativa punti 2	TOTALE 8
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	65

CANDIDATO: GIOVANNI COGLIANDRO

Giudizio collegiale:

Il candidato Giovanni Cogliandro risulta funzionario presso l'Ufficio legislativo del MIUR. È in possesso dell'ASN di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C3- Filosofia Morale, conseguita il 27/2/2014, e dell'ASN di professore universitario di seconda fascia, settore concorsuale 14/A1- Filosofia Politica, conseguita il 18/12/2013. Il candidato documenta un'attività didattica come contrattista presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove ha insegnato Filosofia Morale dal 2013/2014 al 2019/2020, e presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dove ha insegnato Filosofia del Diritto dal 2016/2017 al 2017/2018. Ha al suo attivo numerose relazioni a convegni nazionali e internazionali. Il candidato presenta 20 pubblicazioni, tra cui due monografie e 18 saggi in riviste e volumi collettanei, di cui due in inglese e tre in tedesco e uno, a doppia firma con Renato Balduzzi, *L'attualità descrittiva e normativa dei mondi vitali di Achille Ardigò per il pensiero politico contemporaneo*, 2015, in cui non risulta indicato l'apporto individuale del candidato. Le pubblicazioni presentate hanno una relativa continuità dal 2001 (si veda il saggio *Die Dynamik der Fünffachheit in der Wissenschaftslehre nova methodo*), al 2019 (si veda il saggio *Concepts, Images, Determination. Some remarks on the understanding of Transcendental Philosophy by McDowell and Fichte*). La collocazione editoriale è di buon livello. La prima monografia del 2005, *La dottrina morale superiore di J.G. Fichte. L'Etica 1812 e le ultime esposizioni della dottrina della scienza*, ricostruisce con rigore gli aspetti morali e politici del pensiero fichtiano, soffermandosi sul primato accordato alla comunità. Sempre allo studio di Fichte sono dedicati diversi saggi presentati. La monografia del 2012, *Rule of Law. La possibilità del contenuto morale del diritto*, analizza in modo ampio e documentato il principio di legalità, anche alla luce delle problematiche e dei dibattiti attuali, focalizzando in particolare gli intrecci della filosofia del diritto e della filosofia politica con la teologia e la tradizione cristiana occidentale. La seconda monografia, così come i lavori che ruotano intorno allo stesso tema (*Voce "Rule of Law"*, 2015; *Rule of Law e chain novel: la nuova corte Suprema inglese*, 2014), e altri due del 2017 (*Arte e universalità del diritto nella visione di Javier Hervada e Public Reason, Hedgehogs and Jurisprudence*) appaiono centrati in modo prevalente su tematiche di filosofia del diritto. Orientati su temi di filosofia della religione sono i saggi *Della modernità e del problema della filosofia della religione*, 2009 ed *Esperienza del monachesimo, conoscenza mistica e teologia scolastica in Dionigi il Certosino*, 2013. La produzione scientifica del candidato non risulta sempre congrua con il settore concorsuale in oggetto, anche se condotta con rigore e ampiamente documentata dal punto di vista storico.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, dopo approfondito esame del profilo scientifico, della continuità temporale delle pubblicazioni, della loro pertinenza con il settore concorsuale oggetto della presente valutazione, la Commissione, all'unanimità, assegna al candidato Giovanni Cogliandro per l'attività di ricerca punti 6 (a: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste 2 punti; b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 1 punto; c: partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale 3 punti). Per quanto riguarda le pubblicazioni la Commissione, all'unanimità, assegna al candidato Giovanni Cogliandro: in considerazione dell'originalità, del rigore argomentativo con cui sono condotte le ricerche 28 punti; per la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura 16 punti; per la rilevanza della sede editoriale 5 punti; per un punteggio complessivo di punti 49.

La Commissione, dopo attento esame della documentazione presentata in ordine all'attività didattica svolta dal candidato Giovanni Cogliandro, assegna per l'attività didattica in considerazione del volume, la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità 5 punti, per la didattica integrativa e di servizio agli studenti 2 punti.

GIOVANNI COGLIANDRO

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Ricerca punti 6 Pubblicazioni punti 49	TOTALE 55
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI Didattica punti 5 Didattica integrativa punti 2	TOTALE 7
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	62

RBO
mf

CANDIDATA: RAFFAELLA DI CASTRO

Giudizio collegiale:

La candidata Raffaella Di Castro risulta in possesso della ASN di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C3- Filosofia Morale, ottenuta nel febbraio del 2014. La candidata ha al suo attivo numerose relazioni a Convegni nazionali e internazionali - si veda curriculum - e documenta un serio, appassionato e meritorio impegno volto a riflettere, anche in chiave filosofica, sulle tematiche legate alla Shoah e alla cultura ebraica. La candidata documenta un'attività didattica come contrattista presso l'Università La Sapienza di Roma, dove ha insegnato Filosofia e Psicologia della memoria dal 2009 al 2011, e presso l'Università della Calabria, Cosenza, dove ha insegnato Filosofia della memoria nel 2007/2008. La candidata presenta 20 pubblicazioni, tra cui 4 monografie e 16 saggi - di cui uno in lingua tedesca - distribuiti in riviste e volumi. Le pubblicazioni presentate hanno una relativa continuità, dal 1995 (l'articolo *Eros e etica in Levinas*) al 2016 (l'articolo *La Shoah tra pubblico e privato nelle memorie di terza generazione*). L'intera produzione della candidata si colloca, con chiarezza, pertinenza e una certa originalità, nell'alveo della riflessione dedicata alla cultura ebraica, con particolare attenzione alle questioni teoriche legate al tema della memoria e della testimonianza in ordine al non vissuto, ma saputo, della Shoah. La collocazione editoriale è, nel complesso, buona. Delle quattro monografie presentate, le più significative sono quelle del 1997, "*Un'estetica implicita. Saggio su Levinas*", e del 2012, "*Il divieto di idolatria tra monoteismo e iconoclastia. Una lettura attraverso Levinas*", che risulta essere un ampliamento e un approfondimento delle tematiche ebraiche connesse con la questione della possibilità di rappresentare Dio. Le altre due monografie, del 2008 "*Testimoni del non provato. Ricordare, pensare immaginare. La Shoah nella "terza generazione"*", e del 2010, "*Gli ebrei romani raccontano la 'propria' Shoah*", sebbene presentino alcuni interessanti spunti teorici in merito alla questione della memoria, non sono congrue con il settore disciplinare di Filosofia morale, perché hanno un'impostazione storico-documentale. Questa linea è ripresa nel saggio in tedesco del 2015, che riprende e sviluppa le tesi esposte nel volume del 2008 "*Testimoni del non provato*" e nell'articolo del 2016. L'itinerario di riflessione della candidata, che dopo gli anni Novanta si concentra quasi esclusivamente sul tema della Shoah, incontra l'opera di Primo Levi, a cui dedica due interessanti lavori nel 2014 "*La fame di Primo Levi, memoria della fame e fame della memoria*" e nel 2015 "*Primo Levi l'arte di un testimone integrale*". Di particolare interesse, per comprendere il percorso intellettuale, filosofico ed esistenziale della candidata, è il saggio, a forte calibratura autobiografica, del 2012, "*Sognare la filosofia ad Auschwitz*". I lavori della candidata sono scritti con chiarezza, e non sono privi di spunti

di originalità, ma la ricchezza di riferimenti alla tradizione ebraica non è bilanciata rispetto al contributo speculativo proprio del sapere filosofico, che di fatto finisce per assumere un ruolo ancillare rispetto agli interessi speculativi maturati dalla candidata negli ultimi anni. La candidata affronta con chiarezza e competenza le tematiche ebraiche e i suoi lavori risultano interessanti e ben documentati, meritori dal punto di vista culturale e in grado di contribuire a un' articolata riflessione sulla Shoah, ma non forniscono un particolare contributo allo sviluppo delle tematiche proprie del settore concorsuale in oggetto.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, dopo approfondito esame del profilo scientifico, della continuità temporale delle pubblicazioni, della loro pertinenza con il settore concorsuale oggetto della presente valutazione, la Commissione, all'unanimità, assegna alla candidata Raffaella Di Castro per l'attività di ricerca 6 punti (a: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste 2 punti; b: conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 1 punto; c: partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale 3 punti). Per quanto riguarda le pubblicazioni la Commissione, all'unanimità, assegna alla candidata Raffaella Di Castro: in considerazione dell'originalità, del rigore argomentativo con cui sono condotte le ricerche 27 punti; per la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura 15 punti; per la rilevanza della sede editoriale 4 punti; per un punteggio complessivo di punti 46.

La Commissione, dopo attento esame della documentazione presentata in ordine all'attività didattica svolta dalla candidata Raffaella Di Castro, assegna per l'attività didattica in considerazione del volume, la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità 3 punti, per la didattica integrativa e di servizio agli studenti 2 punti.

RBO
mf

RAFFAELLA DI CASTRO

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Ricerca punti 6 Pubblicazioni punti 46	TOTALE 52
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI Didattica punti 3 Didattica integrativa punti 2	TOTALE 5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	57

RBO
my

CANDIDATA: MARIA LAURA GIACOBELLO

Giudizio collegiale:

La candidata Maria Laura Giacobello risulta in possesso della ASN per professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 11C/3 (Filosofia Morale), conseguita in data 26.11.2014. Come attività di ricerca la candidata ha al suo attivo diverse relazioni a convegni nazionali e internazionali - si veda il curriculum - che mostrano un serio impegno nello studio della filosofia della complessità e dell'etica applicata; è componente del Centro Studi di Filosofia della Complessità "Edgar Morin" ed è membro del Comitato editoriale di "Complessità", rivista del Centro studi di Filosofia della Complessità "Edgar Morin" dal 2008 ad oggi. La candidata documenta un'attività didattica universitaria come contrattista presso l'Università di Messina dove ha insegnato Storia economica nel 2007/2008. Presenta 20 pubblicazioni, tra cui 4 monografie e 16 saggi, pubblicati in riviste scientifiche e volumi collettanei. Le pubblicazioni presentate coprono con continuità l'arco temporale che va dal 2009 (la monografia *Pensiero e giudizio in Max Weber e Hannah Arendt*) al 2019 (la monografia *Van Potter: la bioetica tra saggezza e conoscenza. In dialogo con la filosofia*). La produzione della candidata si inquadra, con chiarezza, rigore metodologico ed originalità, in una problematica di fondo del pensiero morale, la rivisitazione critica del rapporto tra epistemologia ed etica, addentrandosi da qui nello studio della filosofia della complessità e dell'etica applicata. La produzione è congrua con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa. La collocazione editoriale è buona. In sintesi quattro sono le linee di ricerca su cui si

delinea il percorso della candidata. La prima è la possibilità di fondare un'etica sull'autonomia del giudizio, che è esplorata analizzando il rapporto tra libertà dal valore ed etica della responsabilità in Max Weber e il tema del giudizio in Hannah Arendt: vedi la monografia del 2009 dedicata ai due pensatori, e i saggi successivi dedicati a Weber (*Dal mondo disincantato alla natura storicizzata: Weber e Prigogine*, 2010) e ad Arendt (*La storia di Hannah Arendt. Comprensione e giudizio*, 2014; *La passione di pensare. (Ancora su Hannah Arendt)*, 2017). La seconda linea di ricerca indaga la possibilità di un'etica della complessità ispirata al pensiero di Edgar Morin: vedi i saggi, *La sfida della complessità. La complessità ritrovata*, 2011; *Edgar Morin. La riforma del pensiero per una conoscenza pertinente*, 2012, e l'ampia parte dedicata a Morin nella monografia del 2013 *Per un'etica 'complessa'*. La terza linea di ricerca esplora il rapporto tra etica ed economia. In quest'ambito spicca per rigore e originalità la monografia dedicata alla bioeconomia di Georgescu Roegen, *L'economia della Complessità di Nicholas Georgescu-Roegen*, 2012, in cui si evidenzia il significato filosofico dell'applicazione dei principi della termodinamica ai processi economici, cogliendone sia le assonanze con la filosofia della complessità che le ricadute etiche. Il pensiero di Georgescu è al centro di altri due saggi del 2012 e del 2013, che ne mettono in luce l'intreccio tra aspetti epistemologici ed etici, e diviene poi punto di riferimento per ripensare, in interazione con altri pensatori, i rapporti tra etica, economia ed ecologia (*Dall'homo oeconomicus all'uomo intero*, 2016; *L'economia che uccide*, 2019). La quarta linea di ricerca si svolge nell'ambito della bioetica, con due saggi del 2018 e del 2019 e la monografia *Van Potter: la bioetica tra saggezza e conoscenza. In dialogo con la filosofia*, 2019. In quest'ultima l'attenta ricostruzione della genesi della prima idea di bioetica e la proposta di un ideale dialogo tra Potter e alcune voci di filosofi a lui contemporanei offrono un interessante e innovativo contributo agli studiosi di bioetica. Sempre nell'ambito dell'etica applicata, è apprezzabile l'incursione che la candidata compie nell'ambito dell'etica della comunicazione con il saggio *Pensare/Internet. Il Coraggio della Filosofia*, 2016, in cui affronta in modo originale dal punto di vista filosofico la rivoluzione digitale. Nel complesso, la ricerca della candidata si fa apprezzare per l'intento innovativo, la grande capacità di intrecciare, con chiarezza e rigore metodologico, i diversi filoni del sapere che contribuiscono allo sviluppo dell'etica, dando un contributo interessante al progresso dell'etica applicata.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, dopo approfondito esame del profilo scientifico, della continuità temporale delle pubblicazioni, della loro pertinenza con il settore concorsuale oggetto della presente valutazione, la Commissione, all'unanimità, assegna alla candidata Maria Laura Giacobello per l'attività di ricerca punti 5 (a: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste 2 punti; b: conseguimento di

premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 0 punti; c: partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale 3 punti). Per quanto riguarda le pubblicazioni la Commissione, all'unanimità, assegna alla candidata Maria Laura Giacobello: in considerazione dell'originalità, del rigore argomentativo con cui sono condotte le ricerche 34 punti; per la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura 20 punti; per la rilevanza della sede editoriale 5 punti, per un punteggio complessivo di punti 59.

La Commissione, dopo attento esame della documentazione presentata in ordine all'attività didattica svolta dalla candidata Maria Laura Giacobello assegna per l'attività didattica in considerazione del volume, la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità 2 punti, per la didattica integrativa e di servizio agli studenti 2 punti.

MARIA LAURA GIACOBELLO

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Ricerca punti 5 Pubblicazioni punti 59	TOTALE 64
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI Didattica punti 2 Didattica integrativa punti 2	TOTALE 4
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	68

RBO
MF

CANDIDATO: DOMENICO FABIO MAZZOCCHIO

Giudizio collegiale:

Il candidato Fabio Domenico Mazzocchio risulta in possesso della ASN per professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 11C/3 (Filosofia Morale), conseguita nel febbraio del 2014.

Il candidato ha al suo attivo diverse relazioni a convegni, conferenze e tavole rotonde (vedi curriculum). Il candidato documenta un'attività didattica come contrattista presso l'Università degli studi di Palermo, dove ha insegnato Etica sociale dal 2009/2010 al 2010/2011; Filosofia Morale dal 2016/2017 al 2019/2020, e Filosofia e storia del pensiero medievale dal 2017/2018 al 2019/2020; e

un'attività di contrattista presso l'Università LUMSA di Palermo dove ha insegnato Etica, economia e Storia dal 2017/2018 ad oggi. Sempre presso l'Università degli studi di Palermo ha usufruito di un assegno di ricerca dal 2007 al 2011. Il candidato presenta 18 pubblicazioni su 20, tra cui 3 monografie, 9 articoli in rivista e 6 contributi in volume. Alcuni saggi sono brevi e altri sono a più mani e non è possibile riconoscere le parti attribuibili specificamente al candidato. L'ultima monografia *Esporsi all'altro* è una raccolta di saggi già pubblicati sia pure rivisitati, come dichiarato nella premessa. Le pubblicazioni dimostrano continuità temporale della ricerca dal 2007 a oggi. Nel complesso la collocazione editoriale è buona. Le pubblicazioni presentate sono parzialmente congrue con il settore concorsuale oggetto della presente valutazione comparativa. In particolare le monografie *Le vie del logos*, 2011, *Intersoggettività e discorso*, 2007, e *Esporsi all'altro*, 2014 testimoniano l'interesse prevalente del candidato per il pensiero di K.O. Apel e le questioni legate all'etica del discorso e della comunicazione, sia pure coniugate con il dibattito sui diritti umani, sulla democrazia e sulla giustizia. Sulla stessa linea vanno i saggi *Filosofia e democrazia*, 2007, *Destini planetari*, 2009, *Discorso e conflitto*, 2016, *Legami sociali e democrazia*, 2015. Un orizzonte più largo è presente in *Legami sociali e bisogno dell'Altro*, 2005, *Mente-corpo nella riflessione di K.O. Apel*, 2015, *Il riconoscimento come chiave della democrazia*, 2010. Si segnala inoltre il saggio su Habermas *Sono io un pezzo di natura?*, 2015. In particolare Habermas, Honneth, Frazer e Taylor costituiscono gli interlocutori con cui il candidato porta avanti la sua riflessione su forme di vita comune aperte alla pluralità e al dialogo. Intrecciano i temi legati alla riflessione sull'intersoggettività con le questioni emergenti nell'età della tecnica e nel prevalere della cifra economica della vita comune i saggi *Lavoro e bene comune*, 2019, *Il bene comune alla prova*, 2007, *Tecnica e morale*, 2012. Nel 2005 ha dedicato a Heidegger un lungo saggio *Il pensiero dell'essere come 'etica originaria'*. I lavori presentati, nel complesso, sono scritti con chiarezza, e testimoniano l'impegno di ricerca del candidato.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, dopo approfondito esame del profilo scientifico, della continuità temporale delle pubblicazioni, della loro pertinenza con il settore concorsuale oggetto della presente valutazione, la Commissione, all'unanimità, assegna al candidato Domenico Fabio Mazzocchio per l'attività di ricerca punti 3 (a: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste 2 punti; b: conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 0 punti; c: partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale 1 punto). Per quanto riguarda le pubblicazioni la Commissione, all'unanimità, assegna al candidato Domenico Fabio Mazzocchio: in considerazione dell'originalità, del rigore argomentativo con cui sono condotte le ricerche 26 punti;

RBC
mf

per la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura 18 punti; per la rilevanza della sede editoriale 4 punti; per un punteggio complessivo di punti 48.

La Commissione, dopo attento esame della documentazione presentata in ordine all'attività didattica svolta dal candidato Domenico Fabio Mazzocchio assegna per l'attività didattica in considerazione del volume, la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità 4 punti, per la didattica integrativa e di servizio agli studenti 2 punti.

DOMENICO FABIO MAZZOCCHIO

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Ricerca punti 3 Pubblicazioni punti 48	TOTALE 51
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI Didattica punti 4 Didattica integrativa punti 2	TOTALE 6
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	57

RBO
mf

CANDIDATO: GIANLUIGI PASQUALE

Giudizio collegiale:

Il candidato Gianluigi Pasquale risulta professore incaricato di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università Lateranense e in possesso della ASN per professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 11C/3 (Filosofia Morale) conseguita nell'aprile del 2018. Ha al suo attivo diverse relazioni a Convegni nazionali e internazionali - vedi curriculum - e mostra un profilo di ricerca rivolto principalmente alla trattazione di temi religiosi e teologici con riferimenti anche a tematiche di filosofia morale, focalizzate in particolare sulla filosofia e sulla teologia della storia. Ha svolto attività didattica prevalentemente nel campo delle discipline teologiche. Il candidato allega 34 pubblicazioni senza indicare quali debbano essere sottoposte a valutazione. Alcune pubblicazioni

sono prive di frontespizio e di una c'è il frontespizio - *Finding Reason in History* - ma non il contenuto. La Commissione, all'unanimità, delibera di prendere in considerazione le prime 20 pubblicazioni secondo l'ordine stabilito dal candidato nei 3 file denominati Elenco delle pubblicazioni. Diverse pubblicazioni non rientrano nel settore scientifico disciplinare di Filosofia morale, perché appartengono al vasto contesto della riflessione teologica cristiana (si vedano, a questo proposito, il testo *Amoris laetitia. Analisi teologica nel riflesso di Misericordia et Misera*, del 2016 e *Die Heilsgeschichte ist für die Theologie das, was das Denken für die Philosophie ist*, sempre del 2016, *La scelta etica di salvezza in Alessandro di Hales. Intorno al dibattito sulla «teologia di scuola» francescana*, del 2015, *Francesco Carnelutti e il Cristianesimo*, del 2016, *Jean Daniélou. Il personalismo entra nel Concilio Vaticano II*, 2016 o, ancora, *L'interrogativo teologico posto alla storia dal concetto di "periodo assiale" in Karl Jaspers*, del 2014, e il testo *Passaggio in Macedonia. La Bibbia si sedimenta in Europa*, del 2014), oppure perché si collocano nell'ambito della storia della filosofia – come i due testi del 2006 e del 2008 dedicati a *Il principio di non-contraddizione in Aristotele*. La produzione del candidato, continua nel tempo, oltre a privilegiare la prospettiva teologica e storica, si articola intorno a tematiche di filosofia della storia. Nel complesso la collocazione editoriale è abbastanza buona. L'autore scrive con chiarezza e ci si sono spunti interessanti nei suoi lavori, ma il prevalere di tematiche non pienamente congrue con il settore concorsuale in oggetto non permette di individuare un particolare e originale apporto allo sviluppo della disciplina.

RB
M

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, dopo approfondito esame del profilo scientifico, della continuità temporale delle pubblicazioni, della loro pertinenza con il settore concorsuale oggetto della presente valutazione, la Commissione, all'unanimità, assegna al candidato Gianluigi Pasquale per l'attività di ricerca 6 punti (a: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi o di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste 2 punti; b: conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 1 punto; c: partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale 3 punti). Per quanto riguarda le pubblicazioni la Commissione, all'unanimità assegna al candidato Gianluigi Pasquale: in considerazione dell'originalità, del rigore argomentativo con cui sono condotte le ricerche 25 punti; per la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura 15 punti; per la rilevanza della sede editoriale 4 punti; per un punteggio complessivo di punti 44.

La Commissione, dopo attento esame della documentazione presentata in ordine all'attività didattica svolta dal candidato Gianluigi Pasquale assegna per l'attività didattica in considerazione del volume, la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità 4 punti; per la didattica integrativa e di servizio agli studenti 2 punti

GIANLUIGI PASQUALE

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Ricerca punti 6 Pubblicazioni punti. 44	TOTALE 50
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI Didattica punti 4 Didattica integrativa punti 2	TOTALE 6
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	56

RBO
my

CANDIDATO: ALBERTO PERATONER

Giudizio collegiale:

Il candidato Alberto Peratoner risulta docente di Metafisica, Teologia e Antropologia filosofica presso la sede centrale di Padova della Facoltà Teologica del Triveneto. Nel 2014 ha conseguito l'ASN per professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 11C/3 (Filosofia Morale). Il candidato documenta un'attività di docente di Antropologia Filosofica, dal 2007/2008 al 2019/2020, e di Metafisica e Teologia filosofica, dal 2014/2015 al 2019/2020, presso la sede centrale di Padova della Facoltà Teologica del Triveneto. Il candidato presenta 20 pubblicazioni tra cui 2 monografie, 9 articoli e 9 contributi in volume. Le pubblicazioni dimostrano una discreta continuità temporale della ricerca dal 1997 al 2019. Nel complesso la collocazione editoriale dei titoli è buona. Le pubblicazioni presentate sono parzialmente congrue con il settore concorsuale 11/C3. In particolare le due

monografie (*Blaise Pascal. Ragione, Rivelazione e fondazione dell'etica. Il percorso dell'Apologie*, del 2002, 2 voll., e *Pascal*, del 2011), pur concentrate sulle implicazioni etiche del pensiero di Blaise Pascal, testimoniano la competenza storico-filosofica del candidato. Sullo stesso autore insistono anche i saggi *Blaise Pascal e le ragioni del cuore*, *Blaise Pascal. Libertà e liberazione*, *Essenzialità dell'etica*, *Une Anthropologie pour l'ethique*, *Tra amour-propre e charité*, che confermano gli interessi del candidato per l'analisi del nesso etica e antropologia pascaliana. Sono dedicati a Rosmini *Enciclopedismo ontologico e Metafisica dell'unitotalità*, *All'intersezione dei piani filosofico e teologico del sapere* in cui l'attenzione del candidato si concentra sulla connessione tra gnoseologia e metafisica. Più attinenti a questioni di etica e antropologia nel panorama contemporaneo sono i saggi *Sulla sostenibilità*, *Quale antropocentrismo?*, *Perfezione*, *La questione ambientale*. In questi il candidato si misura con gli interrogativi sollevati dalla critica più recente all'antropocentrismo, proponendo una nuova e diversa prospettiva centrata sulla "persona" come nucleo della relazione con il mondo all'interno di una comunità plurale. Le pubblicazioni sono, nel complesso, articolate in varie tematiche e adeguatamente argomentate abbastanza originali e interessanti, in particolare quelle dedicate al pensiero di Pascal.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, dopo approfondito esame del profilo scientifico, della continuità temporale delle pubblicazioni, della loro pertinenza con il settore concorsuale oggetto della presente valutazione, la Commissione, all'unanimità assegna al candidato Alberto Peratoner per l'attività di ricerca 6 punti (a: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste 2 punti; b: conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 1 punto; partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale 3 punti). Per quanto riguarda le pubblicazioni la Commissione, all'unanimità, assegna al candidato Alberto Peratoner: in considerazione dell'originalità, del rigore argomentativo con cui sono condotte le ricerche 26 punti; per la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura 16 punti; per la rilevanza della sede editoriale 4 punti; per un punteggio complessivo di punti 46.

La Commissione, dopo attento esame della documentazione presentata in ordine all'attività didattica svolta dal candidato Alberto Peratoner assegna per l'attività didattica in considerazione del volume, la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità 3 punti, per la didattica integrativa e di servizio agli studenti 2 punti.

ALBERTO PERATONER

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Ricerca punti 6 Pubblicazioni punti 46	TOTALE 52
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI Didattica punti 3 Didattica integrativa punti 2	TOTALE 5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	57

RBO
 MF

CANDIDATO: VENIERO VENIER

Giudizio collegiale:

Il candidato Veniero Venier ha conseguito nel 2014 l'ASN per professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 11C/3 (Filosofia Morale). Ha al suo attivo la partecipazione con relazioni a molti convegni nazionali e internazionali. Il candidato documenta un'attività didattica come contrattista: presso l'Università di Udine, dove ha insegnato Estetica negli anni 89-90, 90-91 e 91-92, e dal 2005 al 2008, e Filosofia della religione nel 2004-2005; e presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove ha insegnato Teorie della razionalità dal 2001-2012 al 2002-2003. Presenta 20 pubblicazioni tra cui 4 monografie, 1 curatela, 11 articoli e 4 contributi in volume. Nell'elenco allegato dal candidato sono invece elencati solo 7 titoli. I titoli attestano la continuità temporale della ricerca dal 1987 al 2019. Nel complesso la collocazione editoriale è buona. Le pubblicazioni presentate sono parzialmente congrue con il settore concorsuale 11/C3. In particolare la monografia *La critica dell'esperienza estetica* del 1991 è più orientata verso temi di carattere estetico con particolare attenzione al pensiero di Gadamer, mentre le successive *L'esistenza in ostaggio* del 2011, *L'eterno confine. Saggio su*

Scheler del 2012 e *Fenomenologia delle emozioni del 2016* attestano il progressivo spostamento del candidato verso un approccio fenomenologico all'etica, in cui fa dialogare la riflessione di Husserl, quella di Scheler e quella di Merleau-Ponty, in vista di un'etica attenta alla radice emozionale delle relazioni umane. In questo orizzonte nell'analisi del rapporto mente-corpo, dell'articolarsi delle emozioni nella sfera intersoggettiva il candidato presenta tesi rigorose dal punto di vista ricostruttivo e interessanti dal punto di vista di una rivisitazione dell'etica. I saggi riflettono questo percorso. Da quelli dedicati a Scheler (*Max Scheler e l'ontologia della sofferenza; L'altra persona*), a quelli su Husserl (*La vocazione personale; L'individuo e la comunità intenzionale*), a quelli impegnati nella lettura di Merleau-Ponty (*Merleau-Ponty tra etica ed estetica; Governing Emotions*). Interessante è il dialogo che il candidato costruisce tra i tre autori nella ridefinizione di una possibile comunità aperta e dinamica. Le pubblicazioni presentate sono documentate dal punto di vista bibliografico, ben argomentate, sufficientemente originali, scritte con chiarezza e capacità interpretativa.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, dopo approfondito esame del profilo scientifico, della continuità temporale delle pubblicazioni, della loro pertinenza con il settore concorsuale oggetto della presente valutazione, la Commissione, all'unanimità assegna al candidato Veniero Venier per l'attività di ricerca 5 punti (a: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste 2 punti; b: conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 0 punti; c: partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale 3 punti). Per quanto riguarda le pubblicazioni la Commissione, all'unanimità, assegna al candidato Veniero Venier: in considerazione dell'originalità, del rigore argomentativo con cui sono condotte le ricerche 28 punti; per la congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura 18 punti; per la rilevanza della sede editoriale 4 punti; per un punteggio complessivo di punti 50.

La Commissione, dopo attento esame della documentazione presentata in ordine all'attività didattica svolta dal candidato Veniero Venier assegna per l'attività didattica in considerazione del volume, la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità 4 punti, per la didattica integrativa e di servizio agli studenti 2 punti.

RBO
MP

VENIERO VENIER

	PUNTEGGIO
<p>ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE</p> <p>Ricerca punti 5 Pubblicazioni punti 50</p>	<p>TOTALE 55</p>
<p>ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI</p> <p>Didattica punti 4 Didattica integrativa punti 2</p>	<p>TOTALE 6</p>
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	61

RBO
mf